

Ance, serve un Pnrr per la casa con riforme e investimenti

Integrare politiche abitative con rigenerazione urbana inclusiva (ANSA) - ROMA, 01 APR - "L'emergenza abitativa rappresenta una delle sfide sociali ed economiche più urgenti e complesse dei nostri tempi" e richiede "una visione di lungo periodo che metta al centro il diritto alla casa, la qualità dell'abitare e lo sviluppo sostenibile delle città". E' quanto ha sottolineato il vicepresidente dell'Ance, Stefano Betti, in un'audizione alla Camera in tema di edilizia residenziale pubblica sottolineando che "è necessario lavorare ad un Pnrr per la casa che combini riforme e investimenti".

"Edilizia residenziale pubblica e edilizia sociale non sono da intendersi come in contrapposizione ma devono trovare delle politiche in grado di renderle complementi per costruire progetti e interventi funzionali alla domanda sociale" ha spiegato. E a tal proposito ha suggerito come sia essenziale adottare politiche abitative innovative che "non si limitino alla semplice riqualificazione edilizia ma che promuovano una visione complessiva di rigenerazione urbana, inclusiva di accessibilità, mobilità, servizi e infrastrutture di interesse della collettività".

"Il contesto abitativo in Italia è caratterizzato da sfide crescenti che richiedono una risposta politica coordinata e di lungo termine", ha ribadito Betti sottolineando che in risposta alla crisi, "è fondamentale che il legislatore nazionale avvii una riforma delle politiche abitative attraverso un piano nazionale che non solo risponda alla domanda di casa in modo articolato ma sia lo spunto per promuovere un modello urbano virtuoso fatto di regole semplici e incentivi per il coinvolgimento degli operatori privati". Sotto questo profilo i Ddl 1562/C e 1169/C in esame "hanno sicuramente degli aspetti positivi sia in considerazione di stanziamento dei fondi che per la previsione di alcune opportunità volte ad aumentare l'offerta abitativa". Tuttavia, avverte, "sarebbe opportuno per entrambi i Ddl prevedere una maggiore attenzione all'edilizia sociale o comunque alla previsione di nuove forme abitative che siano funzionali a rispondere a tutti i bisogni emergenti".

In particolare l'Ance riterrebbe opportuno, tra le altre cose, prevedere un regime fiscale ridotto (imposta di registro e ipocatastali in misura fissa, pari a 200 euro ciascuna) per l'acquisto degli immobili funzionali alla realizzazione dei programmi di housing e la qualificazione come beni strumentali degli alloggi concessi in locazione dagli operatori economici privati, che assumono un ruolo attivo dell'implementazione dei piani medesimi. (ANSA).

CASA: ANCE, SERVE PNRR EDILIZIA RESIDENZIALE CON RIFORME E INVESTIMENTI =

Roma, 1 apr. (Adnkronos) - L'emergenza abitativa "richiede una visione di lungo periodo che metta al centro il diritto alla casa, la qualità dell'abitare e lo sviluppo sostenibile delle città. Per l'Ance è, quindi, necessario lavorare ad un Pnrr per la casa che combini riforme e investimenti". Così l'Ance nella sintesi dell'audizione davanti alla

commissione Ambiente del vicepresidente dell'associazione Stefano Betti sui disegni di Legge sull'edilizia residenziale pubblica.

"Il contesto abitativo in Italia - si aggiunge - è caratterizzato da sfide crescenti che richiedono una risposta politica coordinata e di lungo termine". In risposta a questa crisi, osserva l'Ance, "è fondamentale che il legislatore nazionale avvii una riforma delle politiche abitative attraverso un piano nazionale che non solo risponda alla domanda di casa in modo articolato ma sia lo spunto per promuovere un modello urbano virtuoso fatto di regole semplici e incentivi per il coinvolgimento degli operatori privati". Per l'Ance i ddl in esame "hanno sicuramente degli aspetti positivi sia in considerazione di stanziamento dei fondi che per la previsione di alcune opportunità volte ad aumentare l'offerta abitativa. Tuttavia sarebbe opportuno per entrambi i ddl prevedere una maggiore attenzione all'edilizia sociale o comunque alla previsione di nuove forme abitative che siano funzionali a rispondere a tutti i bisogni emergenti".

Sotto il profilo fiscale inoltre, sottolinea l'Ance, "sarebbe opportuno prevedere un regime fiscale ridotto (imposta di registro e ipocatastali in misura fissa, pari a 200 euro ciascuna) per l'acquisto degli immobili funzionali alla realizzazione dei programmi di housing e la qualificazione come beni strumentali degli alloggi concessi in locazione dagli operatori economici privati, che assumono un ruolo attivo dell'implementazione dei piani" di questo tipo.

Ance, serve Pnrr per la casa contro emergenza abitativa

Servono risposte strutturate. Un ruolo importante per politiche coordinate

Roma, 1 apr. (askanews) - Per fronteggiare l'emergenza abitativa che "rappresenta una delle sfide sociali ed economiche più urgenti e complesse dei nostri tempi" è necessario lavorare "ad un PNRR per la casa che combini riforme e investimenti". Lo ha affermato l'Ance nell'audizione in Commissione ambiente della Camera sulla programmazione dell'edilizia residenziale pubblica, le agevolazioni fiscali per interventi di recupero del patrimonio edilizio residenziale pubblico e sociale nonché il sostegno dell'accesso alla locazione di immobili abitativi e del pagamento dei canoni di locazione.

"È un'emergenza che richiede una visione di lungo periodo che metta al centro il diritto alla casa - ha spiegato ANCE - la qualità dell'abitare e lo sviluppo sostenibile delle città.

L'emergenza abitativa è causata da un mix di circostanze che comprende "l'aumento costante dei prezzi degli immobili nelle grandi città, la riduzione della dimensione media delle famiglie, la crescita demografica concentrata nei centri urbani e la scarsità di alloggi accessibili". A queste problematiche vanno date, secondo Ance "risposte strutturali e innovative" predisposte a livello europeo.

"L'Unione Europea sta assumendo un ruolo sempre più rilevante come promotrice di politiche comuni e sostegno economico. L'istituzione di un Commissario dedicato esclusivamente all'emergenza abitativa - ha concluso Ance - è un segnale forte della volontà di affrontare la questione con un approccio coordinato e integrato".

= Casa: Ance, serve Pnrr per contrastare emergenza abitativa =

(AGI) - Roma, 1 apr. - "L'emergenza abitativa rappresenta una delle sfide sociali ed economiche più urgenti e complesse dei nostri tempi" e per affrontarla è necessario lavorare "a un Pnrr per la casa che combini riforme e investimenti". Lo ha dichiarato l'Ance durante l'audizione in Commissione Ambiente della Camera sulle disposizioni concernenti la programmazione dell'edilizia residenziale pubblica, le agevolazioni fiscali per interventi di recupero del patrimonio edilizio residenziale pubblico e sociale nonché il sostegno dell'accesso alla locazione di immobili abitativi e del pagamento dei canoni di locazione.

"È un'emergenza che richiede una visione di lungo periodo che metta al centro il diritto alla casa, la qualità dell'abitare e lo sviluppo sostenibile delle città", evidenzia l'Ance.

L'emergenza abitativa è legata a una serie di concause come "l'aumento costante dei prezzi degli immobili nelle grandi città, la riduzione della dimensione media delle famiglie, la crescita demografica concentrata nei centri urbani e la scarsità di alloggi accessibili", prosegue l'associazione dei costruttori edili.

Di fronte a questo, secondo Ance, servono "risposte strutturali e innovative", con una "visione complessiva di rigenerazione urbana, inclusiva di accessibilità, mobilità, servizi e infrastrutture di interesse della collettività".

Da questo punto di vista, fondamentale è la dimensione europea.

"L'Unione europea", sottolinea infatti l'associazione, "sta assumendo un ruolo sempre più rilevante come promotrice di politiche comuni e sostegno economico. L'istituzione di un Commissario dedicato esclusivamente all'emergenza abitativa è un segnale forte della volontà di affrontare la questione con un approccio coordinato e integrato".